



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 28 novembre 2018  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0191(COD)**

---

---

**14797/18  
ADD 1**

**EDUC 443  
JEUN 156  
SPORT 91  
SOC 737  
RELEX 1017  
RECH 508  
CADREFIN 378  
IA 396  
CODEC 2122**

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13943/18
n. doc. Comm.:	9574/18 EDUC 241 JEUN 72 SPORT 36 SOC 355 RELEX 487 RECH 264 CADREFIN 57 IA 156 CODEC 913 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 - Dichiarazioni

---

## **Dichiarazione comune di Francia, Grecia, Cipro e Belgio relativa agli atti delegati**

Francia, Grecia, Cipro e Belgio esprimono la loro preoccupazione riguardo all'utilizzo degli atti delegati nel caso degli indicatori di valutazione per il programma Erasmus+ (previsti agli articoli 20 e 30) e per il corpo europeo di solidarietà (previsti agli articoli 19 e 29).

Gli indicatori di valutazione definiscono i parametri che sono considerati essenziali per l'attuazione dei programmi, offrendo gli orientamenti politici necessari a coloro i quali hanno l'incarico di attuarli. Di conseguenza rivestono un carattere politico e gli atti delegati non sono la procedura opportuna per la loro elaborazione e selezione. La procedura degli atti delegati non permette di procedere ad un dibattito approfondito né di partecipare all'elaborazione di tali indicatori.

Pertanto Francia, Grecia, Cipro e Belgio si rammaricano per la scelta fatta nei suddetti articoli, che non deve costituire un precedente per il futuro.

---

## **Dichiarazione relativa al progetto di regolamento sul futuro programma**

### **Erasmus+ (2021-2027)**

La Repubblica ceca, l'Estonia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Croazia, l'Italia, la Lituania, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Slovacchia e la Slovenia accolgono con favore la proposta di compromesso della presidenza austriaca sul programma Erasmus+ per il periodo 2021-2027, che promuoverà la mobilità ai fini dell'apprendimento in Europa e nel resto del mondo e agevolerà la cooperazione transnazionale tra istituti nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

La Repubblica ceca, l'Estonia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Croazia, l'Italia, la Lituania, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Slovacchia e la Slovenia desiderano sottolineare che il sostegno fornito a titolo del programma Erasmus+ dovrebbe di norma essere concesso dopo un invito a presentare proposte e un processo di valutazione approfondita delle domande. Il sostegno diretto agli istituti a titolo del programma, come le azioni Jean Monnet, può giustificarsi soltanto quando gli istituti sono unici e svolgono attività di interesse comune per l'Unione.

Per quanto riguarda le azioni Jean Monnet di cui all'articolo 7 della proposta di programma, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Croazia, l'Italia, la Lituania, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Slovacchia e la Slovenia sostengono gli obiettivi volti a 1) promuovere l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca in materia di integrazione europea e 2) contribuire allo sviluppo dell'eccellenza negli studi sull'integrazione europea. A tal fine, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Croazia, l'Italia, la Lituania, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Slovacchia e la Slovenia appoggiano il monitoraggio e la valutazione di cui al considerando 31 in relazione allo sviluppo degli istituti che saranno finanziati a titolo dell'articolo 7, lettera c), della proposta.

La Repubblica ceca, l'Estonia, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Croazia, l'Italia, la Lituania, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Slovacchia e la Slovenia esortano la Commissione europea a:

- garantire che la valutazione degli istituti finanziati a titolo dell'articolo 7, lettera c), e citati al considerando 31, sia completata entro la data della valutazione intermedia di cui all'articolo 21, paragrafo 2;
- effettuare un censimento per esaminare l'esistenza di istituti negli Stati membri che perseguono una finalità di interesse europeo e studi sull'integrazione europea;
- alla luce della valutazione e del censimento, definire criteri di finanziamento fino al 2027 allo scopo di favorire procedure di selezione aperte e trasparenti per il finanziamento di tali istituti a titolo di un eventuale programma successivo a decorrere dal 2028.

**Dichiarazione di Portogallo, Grecia e Francia relativa al progetto di regolamento sul futuro programma Erasmus+ (2021-2027)**

Il Portogallo, la Grecia e la Francia accolgono con favore la proposta di compromesso della presidenza austriaca sul programma Erasmus+ per il periodo 2021-2027, che sosterrà lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, promuovendo la mobilità ai fini dell'apprendimento e la cooperazione transnazionale tra istituti, in Europa e nel resto del mondo, così da contribuire alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale, come pure al rafforzamento dell'identità e della cittadinanza europee.

Il Portogallo, la Grecia e la Francia accolgono con vivo favore e desiderano **mettere in rilievo l'approccio inclusivo del programma Erasmus+ 2021-2027**, che costituisce uno dei principali valori aggiunti del futuro programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Il Portogallo, la Grecia e la Francia ritengono che **il nuovo programma debba essere effettivamente inclusivo** e che l'esclusione dei discenti adulti dall'azione chiave 1 (mobilità ai fini dell'apprendimento), l'unico gruppo di discenti nel settore dell'istruzione e della formazione ad essere escluso dall'azione chiave 1, mandi un segnale negativo, anche a livello politico.

Per questo motivo, il Portogallo, la Grecia e la Francia esprimono **preoccupazione per il fatto che il progetto di regolamento sul futuro programma non includa un riferimento nell'articolo 4 alla mobilità dei discenti adulti ai fini dell'apprendimento nell'ambito dell'azione chiave 1.**

Il Portogallo, la Grecia e la Francia ricordano che nell'ambito dell'attuale programma Erasmus+, gli alunni dell'istruzione scolastica non sono inclusi nell'azione chiave 1 e che, nell'ambito del futuro programma Erasmus+ 2021-2027, la mobilità degli alunni ai fini dell'apprendimento sarà finanziata a titolo dell'azione chiave 1, come espressamente indicato all'articolo 4.

Pertanto, il Portogallo, la Grecia e la Francia **esortano la Commissione europea a:**

- **garantire che nell'ambito del futuro programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (2021-2027) siano compiuti sforzi per promuovere la mobilità degli adulti ai fini dell'apprendimento;**
- **effettuare uno studio per esaminare l'impatto della mobilità degli adulti ai fini dell'apprendimento, se finanziata a titolo dell'azione chiave 1** (sotto il profilo sia finanziario che amministrativo), in previsione di un possibile finanziamento della mobilità di tutti gli adulti a fini dell'apprendimento nell'ambito di un eventuale programma successivo a decorrere dal 2028.

---